

3 - 8 febbraio 2026

TEATRO GOBETTI



ANCHE IN CASA SI POSSONO PROVARE EMOZIONI FORTI

Caterina Filograno parte dalla propria storia familiare, segnata da una forte impronta matriarcale, per indagare l'influenza dell'eredità sulle scelte di vita. Muovendosi tra intimità e rappresentazione, confessione e costruzione scenica, il racconto interroga il potere della famiglia d'origine nel determinare comportamenti e desideri. In scena convivono più generazioni di donne, che abitano la casa come uno spazio mentale, un labirinto in cui memorie, ruoli e archetipi si sovrappongono. Figure reali e immaginarie emergono dall'autobiografia per poi trasformarsi in immagini simboliche, dando origine a percorsi narrativi frammentati e mobili. Nella collaborazione con lo stilista Giuseppe Di Morabito, che firma per la prima volta anche la scena, si costruisce un dialogo continuo tra teatro, moda e spazio visivo. I costumi diventano forme in movimento, estensioni del corpo che ne amplificano la presenza e fondono gesto, materia e paesaggio interiore. La famiglia appare così come casa e campo di tensione, luogo di protezione e di conflitto, in cui genetica, affetti e omissioni contribuiscono a plasmare l'identità e il destino individuale.

«Mi muovo tra le figure della mia famiglia e le osservo, come un'antropologa in uno zoo umano» - scrive Filograno -. Attraverso questo racconto corale che si dipana tra cinque generazioni intendo rapportarmi al tema dell'ereditarietà. Diversi ambiti del sapere (psicologico/psichiatrico, antropologico e filosofico) vengono sfiorati per esplorare il peso della genetica sulle nostre scelte e possibilità evolutive. Come alcuni eventi familiari - e la percezione che di essi abbiamo - determinano chi siamo? Quanto ci influenza nell'agire la nostra famiglia d'origine? E quanto il nostro destino genetico è alterato dalle scelte che compiamo, o che sceglieremo di non compiere? Famiglia come casa, luogo principe del nostro sviluppo evolutivo, zona fisica e mentale della mia ricerca. Perché anche in casa si possono provare emozioni forti».

DRAMMATURGIA E REGIA
CATERINA FILOGRANO
CON GLORIA BUSTI, CATERINA FILOGRANO,
FRANCESCA PORRINI, SIMONA SENZACQUA,
MARIA GRAZIA SUGHI
SCENE E COSTUMI GIUSEPPE DI MORABITO
LUCI STEFANO BARDELLI
SUONO GERETS
AIUTO REGIA E COLLABORAZIONE
ARTISTICA KSENIJA MARTINOVIC
MOVIMENTO ESTER GUNTIN
ASSISTENTE MUSICALE DIEGO FINAZZI

TEATRO DI SARDEGNA
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
TEATRI DI BARI
CON IL SOSTEGNO DI BANCA GENERALI

DURATA SPETTACOLO
1 ora e 10 minuti senza intervallo